

Programma Progetto Scoperta
(fondi PNRR ex DM 934/2022)

*Leggere contro la guerra : la memoria del genocidio
ebraico per capire la contemporaneità*



Gli alunni leggeranno per intero, prima dell'inizio del corso, in traduzione italiana, *Educazione europea* di Romain Gary.* Gli estratti degli altri testi analizzati durante le lezioni verranno forniti dalla docente in lingua e in traduzione, direttamente in classe. Dove necessario, si produrrà il cartaceo; diversamente i passi commentati verranno proiettati tramite power-point. Ogni incontro sarà diviso in due parti: la prima presenterà un inquadramento storico-culturale dei testi di approfondimento e spunti per l'analisi e sarà volta al confronto collettivo (tramite materiali autentici, come brevi testi di testimonianza, fotografie, documenti); la seconda parte avrà un'impostazione laboratoriale.

Nel corso delle ore di laboratorio, verranno discussi insieme alcuni estratti del testo di Romain Gary, scelti dagli studenti, che potranno essere rielaborati a loro piacimento, in italiano o in lingua, a conclusione del percorso. Gli alunni lavoreranno a coppie e/o in gruppo, sia per la fase di scelta che di appropriazione/rielaborazione del testo, sia per la fase di memorizzazione/ lettura espressiva. Oltre al testo di Gary, per l'ultimo incontro, si potranno scegliere anche altri estratti analizzati in classe o appartenenti al *background* degli studenti. La collaborazione dei docenti è benvenuta.

Data	Orario	Titolo	Lingua
------	--------	--------	--------

Venerdì 26.01.24	10-12,50 (3h)	La zona grigia: cuore, parole, storie italiane	I
	30'	Presentazione generale del corso	
	1h	Lettura, commento e dibattito a partire da brevi estratti tratti da <i>I sommersi e i salvati</i> (Primo Levi) e <i>Il Giardino dei Finzi Contini</i> (Giorgio Bassani)	
	1h	☒ Discussione su materiali autentici: Esistono i campi di concentramento in Italia? Chi è stato spedito nei campi di deportazione? Vd. Il caso degli studenti e dei professori del Liceo Tito Livio (Padova): <i>Alunni di razza ebraica. Studenti del Liceo-Ginnasio 'Tito Livio' sotto le leggi razziali</i> (Maria Rosa Davi).	
	30'	Presentazione del “Laboratorio Romain Gary”, dall’autore al romanzo: <i>Educazione europea</i>	
Lunedì 29.01.2024	8.55-13.50 (5h)	La banalità del male bene	I, E, S
	2h	Lettura, commento e dibattito a partire da passi tratti da <i>We refugees</i> di Hannah Arendt. Visione e confronto con estratti del film di <i>Hannah Arendt</i> di Margarethe Von Trotta.	
	1h	☒ Discussione su materiali autentici: confronto tra la figura di Giorgio Perlasca, Giusto tra le Nazioni che ha taciuto per anni il suo impegno durante la Seconda Guerra Mondiale (vd. <i>La banalità del bene</i> di Enrico Deaglio) e Enric Marco (persona veramente esistita, che si è fatta passare per tutta la vita per un testimone, tanto da diventare presidente dell'associazione spagnola dei sopravvissuti ai campi, ma ha inventato tutto... vd. <i>L'impostore</i> di Javier Cercas).	
	2h	Laboratorio Romain Gary, <i>Educazione europea</i> : gli studenti saranno invitati a dibattere sul testo letto per casa: quali argomenti li hanno particolarmente interessati? Quali passi li hanno colpiti maggiormente? A quali personaggi si sono sentiti più vicini? Che collegamenti sono scattati nella loro mente rispetto a quanto visto in classe? ☒ La classe verrà divisa in cinque gruppi. Ad ogni gruppo verrà affidato una parte del romanzo (a sua volta diviso in cinque parti), cercando di rispettare il più possibile le preferenze di ciascuno. Gli studenti saranno invitati a confrontarsi tra loro e elaborare in modo personale le emozioni provate rispetto alle informazioni acquisite nel corso degli incontri. ☒ Gli studenti dovranno poi scegliere e studiare in gruppo (o a coppie) una sequenza del libro e rielaborarla, secondo il proprio gusto e talento. Potranno, ad esempio, isolare alcuni passi e realizzare una loro storyboard ideale, o un canovaccio teatrale, o lavorare sulla traduzione dell’opera. Eventuali altre proposte personali di appropriazione del testo (video, pagina IG., etc...) saranno benvenute. L’attività “di produzione” verrà portata avanti nelle tre ore successiva di laboratorio e mostrata, discussa, condivisa con la classe (o eventualmente con altre classi) nelle due ore conclusive.	

Mercoledì 7.2.24	8.55-13.50 (5h)	Il naufragio dell'Europa	S, F
	2h	Dalle deportazioni alle migrazioni contemporanee: riflessioni a partire da estratti tratti da <i>San Juan</i> (Max Aub) e <i>Récits d'Ellis Island</i> (Georges Perec)	
	3h	Laboratorio Romain Gary, <i>Educazione europea</i> . Gli studenti saranno invitati a continuare e perfezionare, con l'aiuto degli insegnanti, il progetto ideato nell'incontro precedente, con le stesse modalità sopraelencate, lavorando in vista della giornata conclusiva. Potranno continuare a svilupparlo anche a casa.	
Martedì 13.02.24	12.05-13.50 (2h)	Storie di erranza e di speranza	I, E, F, S
		Contro la guerra! Letture di passi scelti e interpretati dagli studenti. Potranno essere ripresi da <i>Educazione europea</i> , da altri testi letti in classe o da testi proposti dagli studenti, in autonomia, previo confronto coi docenti. Dibattito finale.	

I= ITALIANO; E= INGLESE; F=FRANCESE; S= SPAGNOLO

NB. Gli estratti dei testi proposti possono essere forniti preventivamente ai docenti interessati. Il programma può essere modificato nelle date, le modalità e gli argomenti, secondo le richieste degli insegnanti.

Bibliografia

- Arendt, Hannah, et al. *Noi rifugiati*. Einaudi, 2022 (*We refugees*, "The Menorah Journal", 1943)
- Aub, Max. *San Juan*. Einaudi, 1974 (Aub et al. *Obras completas*. Generalitat Valenciana, 2001).
- Bassani, Giorgio. *3: Il giardino dei Finzi-Contini*. A. Mondadori, 1976.
- Cercas, Javier, et al. *L'impostore*. Guanda, 2015 (*El impostor*, DeBolsillo, 2014).
- Davi, Mariarosa, et al. *Alunni di razza ebraica: studenti del Liceo-Ginnasio Tito Livio sotto le leggi razziali*. Liceo-Ginnasio Tito Livio, 2010.
- Deaglio, Enrico. *La banalità del bene: storia di Giorgio Perlasca*. Feltrinelli, 1991.
- Gary, Romain, et al. *Educazione europea*. BEAT, 2020 (Gary, Romain. *Éducation européenne*. Gallimard, 1972 [1945]).
- Levi, Primo. *1: Se questo è un uomo; La tregua; Il sistema periodico; I sommersi e i salvati*. Einaudi, 1987.
- Perec, Georges, *Ellis Island: storie di erranza e di speranza*, Archinto, 2017 (*Récits d'Ellis Island: histoires d'errance et d'espoir*. POL, 1995 [1980])

Filmografia

Trotta, Margarethe .: von, et al. *Hannah Arendt : un film di Margarethe von Trotta*. G. Feltrinelli, 2014.

***Breve Introduzione a *Educazione Europea* di Romain Gary**

La distorsione caricaturale della memoria della Shoah, in occasione di recenti eventi di attualità, solleva nuovi interrogativi per la letteratura e le arti in generale. Messa alla prova della Storia, la cultura è ancora una volta chiamata a lottare contro gli eccessi della memoria e nuove forme di relativismo, banalizzazione e persino negazionismo, che si diffondono a macchia d'olio nelle situazioni di crisi. “Come raccontare una storia che non può essere raccontata? Come tramandarla alle generazioni future, quando i testimoni diretti della catastrofe non ci saranno più?” - si chiedevano i sopravvissuti, come Primo Levi, all'uscita dai campi di concentramento, di fronte all'indicibile di Auschwitz. Romain Gary, scrittore di origini ebraico-lituaniche che ha partecipato alla resistenza, ha difeso per tutta la vita i valori della libertà e del rispetto della dignità umana. Il romanzo proposto, scritto durante il conflitto e edito all'indomani della guerra, è un'opera amara e piena di speranza allo stesso tempo. Gary denuncia, da un lato, la retorica di un'Europa stanca e depravata, che non è riuscita ad arginare la barbarie; dall'altro, ne esalta i valori fondativi. I diritti umani, come la giustizia, la libertà, la lotta contro la schiavitù e l'oppressione, non sono solo racconti di fiabe che tengono in vita i giovani protagonisti, ma un testimone per le generazioni future, chiamate a ricostruire l'Europa che verrà.

La verità è che ci sono momenti nella storia, momenti come quello che stiamo vivendo, in cui tutto quello che impedisce all'uomo di abbandonarsi alla disperazione, tutto ciò che gli permette di avere una fede e continuare a vivere, ha bisogno di un nascondiglio, di un rifugio. Talvolta questo rifugio è solo una canzone, una poesia, una musica, un libro. Vorrei che il mio libro fosse uno di questi rifugi e che, aprendolo, alla fine della guerra, gli uomini ritrovassero intatti i loro valori e capissero che, se hanno potuto forzarci a vivere come bestie, non hanno potuto costringerci a disperare. Non esiste un'arte disperata: la disperazione è solo una mancanza di talento.